

| |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2021/2023 (Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)</p> |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

**Comune di Chialamberto
Provincia di Torino**

SOMMARIO

- a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**
- g) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- h) PIANO DEGLI INVESTIMENTI E RELATIVI FINANZIAMENTI**
- i) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**
- j) PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI**

- Nota tecnica introduttiva -

Dal 1 Gennaio 2016 sono entrati in vigore in modo quasi completo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio - Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.). Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio. Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

Il Ministero dell'Economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del consiglio dei Ministri in data 18/05/2018 ha emanato un decreto che modifica il parametro 8.4 del principio contabile applicato concernente la programmazione, prevedendo, a seconda della dimensione demografica dei COMUNI, la predisposizione di un DUP semplificato.

Il nuovo DUPS è suddiviso in:

- una prima parte relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'Ente;
- una seconda parte relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al Bilancio pluriennale.

L'attività di pianificazione dell'Ente ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'Amministrazione.

In questo Ente l'insediamento è avvenuto in data 10/06/2018 a seguito delle elezioni Amministrative comunali del 10/06/2018: pertanto il periodo di mandato coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione 2021/2023

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta

Anagrafe e stato civile

Ragioneria

Cimiteriale

Zona di pesca turistica no - kill

Servizi gestiti in forma associata

Servizio di scuola dell'infanzia e primaria – comune capo convenzione: Cantoira

Servizio di scuola secondaria di primo grado – comune capo convenzione: Ceres

Trasporto scolastico alunni scuola dell'infanzia e primaria: comune capo convenzione Chialamberto

Servizi gestiti su delega

Protezione civile – soggetto gestore Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone

Catasto –soggetto gestore Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone

CUC - soggetto gestore Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone

SUAP - soggetto gestore Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone

Socio Assistenziale - soggetto gestore Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone

Tributi (Bollettazione TARI e contenzioso soggetto gestore Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone

Servizi affidati a organismi partecipati

Nettezza urbana – soggetto gestore ente strumentale Consorzio CISA

Smaltimento rifiuti - soggetto gestore Partecipata SIA srl

Servizio idrico Integrato - soggetto gestore partecipata SMAT spa

Servizi affidati ad altri soggetti

Biblioteca – gestione tramite volontariato

Trasporto scolastico alunni scuola secondaria di primo grado – gestione esterna

Autobus linea ditta ATAVA Vigo

Sgombero neve – gestione ditta esterna

Accertamento tributi e contenzioso – gestione esterna Ditta CONSELL

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali partecipati

CISA – Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente

Oggett sociale: esercizio delle funzioni comunali in materia di igiene urbana ad esso conferite dai Comuni consorziati. In particolare gestisce l'organizzazione dei servizi di raccolta rifiuti, raccolta differenziata e conferimento degli impianti di trattamento.

Durata: 31/12/2050

Sede legale: Via Trento n. 21/d CIRIE' Torino

Quota di partecipazione del Comune: 1,28%

Società partecipate

| | | | |
|-------------|----------------------------------------|----------|------------|
| SMAT S.p.a. | Gestione del Servizio Idrico Integrato | 0,00002% | Euro 64,55 |
|-------------|----------------------------------------|----------|------------|

Oggetto sociale: gestione del servizio idrico integrato nonché attività ad esso connesse compresi studio, progettazione e realizzazione impianti specifici sia direttamente che indirettamente.

Durata: 31/12/2050

Sede legale: Corso XI febbraio 14 – Torino

| | | | |
|---------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|----------------|
| SIA – Servizi Intercomunali per l'Ambiente s.r.l. | Gestione servizi preordinati a tutela, conservazione e valorizzazione della qualità ambientale. In particolare: realizzazione, conduzione e gestione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento rifiuti. | 1,27% | Euro 16.220,11 |
|---------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|----------------|

Oggetto sociale: gestione dei servizi preordinati alla tutela, conservazione e valorizzazione della qualità ambientale. In particolare realizzazione, conduzione e gestione di impianti tecnologici di recupero e smaltimento rifiuti.

Durata: 31/12/2050

Sede legale : Via Trento n. 21/d . Ciriè – torino

Non vi sono partecipate in perdita per le quali il Comune stia ripianando il deficit.

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

ATO 3 – Autorità d'Ambito Torinese

Si tratta di un'associazione tra 306 Comuni, tutti ricompresi nel territorio della Città metropolitana di Torino e la Città metropolitana medesima. Rappresenta l'ente di governo d'ambito cui è trasferito l'esercizio delle competenze spettanti agli Enti locali per l'organizzazione del servizio idrico integrato, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche.

Oggetto sociale: governo delle risorse idriche mirata alla loro tutela, riqualificazione e corretta utilizzazione.

Istituzione: Legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13

Sede Legale: via Lagrange 35 – Torino

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e le opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Con Deliberazioni del Consiglio 44 del 27/12/2018, ai sensi dell'art. 15 comma della Legge Regionale n. 56/1977 e s.m.i. è stata approvata la Variante Strutturale di adeguamento al P.A.I. del P.R.G.C. vigente.

c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

L'Ente ha adeguato i propri regolamenti tributari a quanto previsto dalla normativa nazionale in merito a IMU, TASI e TARI, pur evidenziando tuttavia che le frequenti modifiche legislative mal si conciliano con una corretta pianificazione finanziaria a medio-lungo termine.

In particolare, l'Amministrazione ha provveduto ad adeguare, con il bilancio di previsione 2015, le aliquote IMU e TASI, da allora rimaste invariate. Ha provveduto anche a rimodulare le tariffe TARI. Per quanto concerne l'addizionale comunale all'IRPEF, l'Ente ha adottato un aumento delle aliquote nel 2015, confermato nel 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 ed in previsione per il triennio 2021/2023.

*Le legge di bilancio 2020 ha nuovamente stravolto la disciplina dell'IMU-TASI cancellando quest'ultima e facendola confluire nella "nuova IMU". In generale, per quanto riguarda l'**aliquota di base per ciascuna categoria di immobili** questa è costituita dalla **somma delle vigenti aliquote di base IMU e TASI**: per gli immobili diversi dalle abitazioni principale, che rappresentano la categoria di maggior rilevanza ai fini del gettito, l'aliquota di base, pari allo 0,86%, è costituita dalla somma dell'aliquota di base IMU e TASI*

In merito alle entrate tributarie in esame, l'Ente registra una buona capacità di realizzazione dei relativi introiti, connessa al potenziamento dell'attività di accertamento tributi. I residui attivi dei tributi sono in costante riduzione.

L'Ente continuerà svolgere direttamente le attività connesse alla gestione dei tributi. Ciò consentirà di mantenere adeguati livelli di efficienza del servizio, tenendo contenuti i costi. Invece al gestione della TA.Ri verrà affidata per il tramite dell'unione Montana Valli di Lanzo al CISA.

TARIFFE TARI

Le tariffe 2021 vengono individuate sulla base del Piano Finanziario predisposto dal CISA, documento con il quale sono individuati sia i costi complessivi di gestione del ciclo dei rifiuti urbani la cui copertura integrale deve essere assicurata dai proventi della tariffa, sia la quantificazione della tariffa e la sua suddivisione tra parte fissa e parte variabile.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione non intende ricorrere alla contrazione di mutui. Pertanto le risorse necessarie saranno costituite o da contributi regionali/statali o da entrate proprie quali oneri di urbanizzazione e proventi derivanti dalla concessione di loculi o aree cimiteriali.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Per quanto concerne il vincolo degli interessi da indebitamento e la sua evoluzione nel corso del tempo, l'Ente rientra nei parametri di legge come dimostra la tabella sotto indicata.

EVOLUZIONE DELL'INDEBITAMENTO

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
|--------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| Residuo debito | 489.569,39 | 433.160,11 | 374.704,89 | 332.450,89 | 289.217,89 | 244.968,89 | 199.662,89 |
| Previsione e nuovi mutui | | | | | | | |
| Prestiti rimborsati | 56.409,28 | 58.455,22 | 42.254,00 | 43.233,00 | 44.249,00 | 45.306,00 | 34.151,00 |
| Indebitamento al 31/12 | 433.160,11 | 374.704,89 | 332.450,89 | 289.217,89 | 244.968,89 | 199.662,89 | 165.511,89 |

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
|------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Oneri finanziari | 9.074,05 | 6.719,80 | 5080,00 | 4.227,09 | 3.500,98 | 3.111,64 | 2.870,00 |
| Quota capitale | 56.409,28 | 58.455,22 | 42.254,00 | 43.233,00 | 44.249,00 | 45.306,00 | 34.151,00 |
| Totale al 31/12 | 65.483,33 | 65.175,02 | 47.334,00 | 47.460,09 | 47.749,98 | 48.417,64 | 37.021,00 |

d) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse: ciò significa che l'Ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la necessaria copertura finanziaria.

Fermo restando il principio del pareggio di bilancio, la decisione di impiegare risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Riveste particolare importanza rispetto all'attività di programmazione politica e sulle scelte di bilancio il grado di rigidità del bilancio medesimo.

Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni.

In generale la spesa corrente risulta finanziata dalle cosiddette entrate correnti costituite dalle entrate tributarie, dai trasferimenti correnti da altri enti (Stato, Regioni, Provincia, Privati) e dalle entrate extra tributarie, ossia quelle generate dalla fornitura di servizi comunali oppure dalla gestione del patrimonio.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "Spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'Ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo di beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari e residuali della gestione di parte corrente.

e) Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21 del D. Lgs. N. 50 del 18 aprile 2016 come modif. dall'art. 11, comm1 LETT. A9 DEL d. Lgs. 19 aprile 2017 n. 56, al comma 6i dispone che il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore ai 40.000 euro.

Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture o servizi di importo superiore a 1 milione di Euro

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività le Amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Nel biennio 2021/2022 non si prevede di dover affidare la gestione di un unico servizio di importo superiore ai 40.000 euro.

f) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Questo comune ha da sempre adottato nella gestione delle spese i principi di economicità, efficacia ed efficienza al fine di ottemperare alle disposizioni di legge finalizzate alla razionalizzazione delle strutture e dei beni in dotazione.

Il Comune di Chialamberto ha una dotazione organica sviluppata su n. 2 aree funzionali comprendenti complessivamente n.° 3 dipendenti.

Esaminato l'elenco dei beni strumentali in dotazione all'Ente, distinti per area funzionale di collocazione, si confermano le misure di razionalizzazione dei beni strumentali in dotazione all'Ente per il triennio 2020/2022 di seguito riportate:

DOTAZIONI STRUMENTALI INFORMATICHE

La più recente normativa ha imposto alle Pubbliche Amministrazioni un progressivo processo di automazione, rendendo necessario ed indispensabile l'acquisto di apparecchiature informatiche sia da un punto di vista hardware che software.

La suddetta dotazione strumentale è funzionale al mantenimento degli standard minimi di efficienza degli uffici per l'espletamento dei compiti istituzionali e per la gestione corretta dell'attività amministrativa e per conseguire un livello minimo di efficienza ed efficacia dell'azione predetta.

L'attuale sistema interno di lavoro prevede tendenzialmente una postazione informatica per ciascuna unità di lavoro.

Non è pertanto ipotizzabile, allo stato attuale, una riduzione delle postazioni informatiche che ammontano a quattro.

Nell'ottica del contenimento delle spese correnti vengono applicate già da tempo alcune regole per il risparmio quali:

- Utilizzo unificato da parte di più uffici della stessa stampante con funzioni anche di fax, scanner e fotocopiatore;
- Meccanismi interni di rotazione dei dispositivi tra gli utilizzatori;
- Implementazione di soluzioni telematiche basate su ponti radio o su linee con tariffazione "flat";
- Riduzione dell'uso della carta, del fax e della posta ordinaria con utilizzo di posta elettronica e posta elettronica certificata;
- Con l'Istituzione dell'Albo Pretorio on – line si sono ridotte le stampe delle copie delle deliberazioni e delle determinazioni.

DOTAZIONI DI TELEFONIA FISSA E MOBILE

È previsto un apparecchio di telefonia per ogni postazione di lavoro collegato al centralino, che è di tipo tradizionale con una linea ISDN.

Il centralino e gli apparecchi sono di proprietà del Comune e sono sostituiti solo in caso di guasto irreparabile.

Questo Comune concede in dotazione all'operaio comunale un telefono cellulare per esigenze di servizio con tariffa "flat" di Euro 10,00 mensili.

AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Il Comune dispone di un'unica autovettura di servizio FIAT SEDICI a servizio di tutti gli Uffici, acquistata nel 2007.

L'uso della medesima autovettura viene effettuato quasi esclusivamente dal vigile e dagli impiegati comunali per il normale svolgimento dei servizi istituzionali, stante la distanza del comune dai grossi centri urbani sede degli Uffici centrali e l'assenza di mezzi pubblici alternativi di trasporto. L'utilizzo dell'auto di servizio rappresenta la forma più economica ed efficiente nella gestione dei servizi.

Pertanto il numero dei mezzi non può essere ridotto al di sotto dell'unità.

La razionalizzazione nell'uso può essere conseguita attraverso la sostituzione solo in caso di obsolescenza e l'intensificazione delle verifiche:

- del rispetto del divieto di utilizzo per scopi diversi dall'attività istituzionale dell'Ente;
- delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- del rispetto delle norme per la revisione;
- del regolare pagamento dell'assicurazione e della tassa di circolazione.

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO

Oltre agli edifici adibiti a funzioni istituzionali o a destinazione definita (Municipio, biblioteca, ambulatorio medico, dispensario farmaceutico) il patrimonio immobiliare dell'Ente contempla immobili (palazzetto dello sport in località Cossiglia) che vengono concessi in uso alle Associazioni locali o ai privati, in occasione di feste e manifestazioni o corsi dietro corresponsione di precise tariffe d'uso comprendenti le spese di gestione.

La gestione degli impianti sportivi (invernale in frazione Cossiglia ed estiva in frazione Valnera) è in concessione onerosa a privati.

All'interno del municipio è presente un alloggio (la locazione si è risolta nel 2014 per disdetta del conduttore) ed una seconda unità adibita ad archivio comunale.

In questo ambito non sono previste alienazioni di alcun bene.

DISMISSIONE DI BENI IMMOBILI

Non sono previste alienazioni

g) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

DOTAZIONE ORGANICA

Rideterminazione della dotazione organica alla data del 23/12/2015

| AREA | CATEGORIA | POSTI COPERTI | POSTI VACANTI | TOTALE |
|------------------------------------------------------------|-----------|------------------|------------------|--------|
| Amministrativa, economica, finanziaria, vigilanza | C | 2 | 1 | 3 |
| Tecnica, manutentiva | B | 1 | 0 | 1 |
| | | | | |
| Totale generale | | 3 | 1 | 4 |

PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2021/2023

Viene confermata la dotazione organica esistente, con riserva di possibilità di modifica in qualsiasi momento della programmazione triennale del fabbisogno del personale qualora si verificassero esigenze tali da determinare cambiamenti del quadro di riferimento relativamente al triennio in considerazione, nei limiti dei vincoli alle spese di personale imposti dalla normativa vigente.

h) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il Piano triennale delle opere pubbliche alla data di redazione del presente bilancio risulta essere positivo, ed ammontare ad € 550.000 complessivi. Seguono i relativi allegati I:

- Scheda a - Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma
- Scheda b – Elenco opere incompiute
- Scheda c – Elenco degli immobili disponibili
- Scheda d – Elenco degli interventi del programma
- Scheda e – Interventi ricompresi nell'elenco annuale
- Scheda f - Elenco interventi presenti nell'elenco annuale precedente triennale

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CHIALAMBERTO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

| TIPOLOGIA RISORSE | Arco temporale di validità del programma | | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------------|------------|----------------|
| | Disponibilità finanziaria | | | Importo Totale |
| | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | |
| risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge | 550.000,00 | 0,00 | 0,00 | 550.000,00 |
| risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| risorse acquisite mediante apporti di capitali privati | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| stanziamenti di bilancio | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 (SCHEDA C) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altra tipologia | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totali | 550.000,00 | 0,00 | 0,00 | 550.000,00 |

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
ADRIANO BONADE' BOTTINO

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CHIALAMBERTO**

RELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

| Elenco delle Opere Incamerate | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------------------------------|----------------|-------------------|-------------------------------------|--------------------------------------------|----------------------------------------|-----------------------------------------|--------------------------------|------------------------------------|--------------------|------------------------------------|-----------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|--------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------|--|
| CUP (1) | CUP Master (2) | Descrizione Opera | Quantificatore dell'amministrazione | anno di inizio quadro economico dell'opera | anno ultimo quadro economico approvato | importo complessivo dell'intervento (3) | importo complessivo lavori (4) | Oneri necessari per l'aliquota (4) | importo ultimo SAL | Percentuale avanzamento lavori (4) | Cassa per la quale l'opera è incompiuta | L'opera è ancora in corso di realizzazione ex comma 2 art.1 D.M. 4376/12 | Sito di possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera | Destinazione d'uso | Cessione a titolo di contropartita per la realizzazione della opera pubblica, ai sensi dell'articolo 991 del Codice | Vendita onerosa della dismissione (5) | Parte di infrastruttura di rete | |
| codice | codice | testo | Tabella B.1 | Tabella B.2 | aaaa | valore | valore | valore | valore | percentuale | Tabella B.3 | S/no | Tabella B.4 | S/no | Tabella B.5 | S/no | S/no | |

L RESPONSABILE AREA TECNICA
ADRIANO BONADE' BOTTINO

state

1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1° gennaio 2000.

2) Indica l'eventuale Cup master dell'oggetto progettuale al quale l'opera è eventualmente associata

(3) Impedire il ristretto all'ultimo quadro economico approvato

20 Percentuale di avanzamento dell'investimento rispetto all'ultimo progetto approvato

S. In caso di vendita l'immobile deve essere ipotecato nell'ente di cui alla scheda C, in caso di demutazione l'intervento deve essere ipotetico fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

© 2000 Blackwell Science Ltd

- (c) il stato dichiara l'insufficienza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera;
- (d) la ripara spende l'esecuzione dell'opera senza necessari finanziamenti aggiuntivi;
- (e) la ripara spende l'esecuzione dell'opera avendo già speso i necessari finanziamenti aggiuntivi;
- (f) la ripara spende l'esecuzione dell'opera una volta spenti i necessari finanziamenti aggiuntivi.

2000

QUESTION

References

(2) cause tecniche: ipotesi di rimpatrio speciali che hanno determinato la sospensione del contratto e l'insediarsi di una situazione prefallimentare.

(3) cause tecniche: presenza di contropartite sopravvenute nuove norme tecniche e disposizioni di legge.

(4) cause tecniche: sopravvenute nuove norme tecniche, sopravvenute nuove disposizioni di legge, sopravvenute nuove imprese appaltatrici, modificazione dell'entità del contratto al sensi delle vigenti disposizioni in materia di appalti.

(5) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante.

(6) mancato interesse applicativo o di altro soggetto interessato.

2000

attività di:

- lavori di realizzazione, avviati, risultano rispettivamente previsti per l'attuazione (Art. 1 c.2, lettera a), DM 4/92/01);
- lavori di realizzazione, avviati, risultano rispettivamente previsti per l'attuazione non sussistendo allo stato, le condizioni;
- lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati celebrati nel termine previsto (...) come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1

WILEY-BLANK

il previsto in progetto

[illegible]

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CHIARAMBERTO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

| Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 58/2010 | | | | | | | | | | | | | | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------|--------------------------------------|----------------------|-------------|------|-----|------------------------------|------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|--------------|------------|--------|
| Codice unico immobiliare (1) | Riferimento CUI intervento (2) | Riferimento CUP Opera Incompiuta (3) | Descrizione immobile | Codice Usat | | | localizzazione - CODICE HUTS | trasferimenti immobili a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191 | immobili disponibili a titolo gratuito ex art.27 DL 23/12/01 | già inclusi in programma di disseminazione di cui art.27 DL 23/12/01 | Tipo disponibilità se derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse | Valore Stimata | | | |
| | | | | Reg | Piva | Com | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | Totale |
| codice | codice | codice | testo | cod | cod | cod | codice | Tabella C.1 | Tabella C.2 | Tabella C.3 | Tabella C.4 | valore | valore | valore | somma |
| | | | | | | | | | | | | somma | somma | somma | somma |

Note:

- (1) Codice obbligatorio numero immobile - di amministrazione - prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito - lettera "T" ad identificare l'oggetto immobile e distinguere dall'intervento di cui al codice CUI - progressivo di 5 cifre
- (2) Riferire il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si prefigga la semplice alienazione
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, cessione di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e l'immobile stesso attenga da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione alla volontà dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione alla volontà dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
ADRIANO BONADE' BOTTINO

i) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazioni corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa.

Il documento unico di programmazione identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio, nel rispetto del pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite).

L'Amministrazione si occupa della gestione corrente, degli interventi negli investimenti, dell'utilizzo dei movimenti di fondi e della registrazione dei servizi per conto terzi: ognuno di questi comparti può essere intesa come un'entità autonoma. Di norma le scelte riguardanti i programmi interessano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i Servizi conto terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e di uscita che si compensano.

Vanno rispettati anche i vincoli di finanza pubblica, intesi come equilibrio tra entrate finali e spese finali, in conformità all'art. 1, comma 711 della Legge n. 208/2015 (Stabilità 2016), ovvero: le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alla previsioni di competenza relative ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria. Oltre all'equilibrio di competenza, gli enti devono rispettare anche l'equilibrio di cassa. nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le province autonome, le Città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito e non ha ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali.

j) Piano delle alienazioni

L'Ente approva ogni anno il piano triennale delle alienazioni del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche.

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari previsto per il triennio 2021/2023 è NEGATIVO e non sono pertanto previste alienazioni